

I Lions Club di Arezzo e del Valdarno hanno prodotto materiale in sei lingue per informare i cittadini sui progetti di tutela e assistenza

Guida multilingue per divulgare i servizi del Codice Rosa e della Rete Antiviolenza

▶ AREZZO

"I servizi su un territorio come il nostro ci sono, ma bisogna impegnarsi per farli conoscere". E' partendo da questa affermazione che i rappresentanti dei Lions Club "Arezzo Host" e "Valdarno" Enrico Meacci e Fabrizio Ferrini hanno annunciato insieme all'Assessore provinciale alle Pari Opportunità Carla Borghesi e ai rappresentanti di Prefettura e Azienda Usl 8, il lancio di un'importante ini-

ziativa. "In questi anni abbiamo creato una rete di servizi della quale fanno parte, oltre a Provincia, Prefettura e Asl, anche la Procura della Repubblica, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, il Centro Antiviolenza Pronto Donna, la Consigliera di Parità, le Zone sociosanitarie, il mondo della scuola - ha affermato l'assessore Borghesi -. Questa azione sinergica, che ci ha visto firmare anche un protocollo di intesa, ci ha consentito di aprire

sportelli di ascolto in ciascuna delle cinque zone del territorio e di fornire assistenza legale e psicologica alle donne vittime di violenza". E' proprio partendo da questa base che i Lions Club di Arezzo e Valdarno hanno voluto produrre materiale informativo in sei lingue che consenta di entrare in contatto con questi servizi quando, si è in condizione di bisogno di assistenza. "L'associazionismo di servizio - hanno spiegato i due Club - non è

soltanto cene conviviali, ma presenza sul territorio e impegno per le categorie più deboli. In questo caso, abbiamo pensato che fosse importante contribuire a implementare l'informazione alla popolazione su questi progetti e questi servizi". Nel dépliant informativo si fa riferimento al Codice Rosa dei Pronto Soccorso degli ospedali di Arezzo, Cortona, Sansepolcro, Montevarchi e Bibbiena e agli sportelli di "Ascolto Donna" del territorio. ◀